

## **COMUNE DI BIANDRATE**

### **RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO 2014**

Il conto del bilancio è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta di un documento di natura tipicamente contabile, ma di un atto di contenuto politico/finanziario, al pari della relazione previsionale e programmatica che il Consiglio approva all'inizio dell'esercizio.

L'approvazione del conto del bilancio è il naturale momento di riscontro della capacità e/o della possibilità economica e finanziaria di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata illustrazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali: *“Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio”*.

## LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria,

allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale: **il risultato di amministrazione**.

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma algebrica dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio. Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive o provvisorie presenti alla fine dell'esercizio.

## **RISULTATI DELLA GESTIONE**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1 gennaio 2014			394.542,88
Riscossioni	543.815,91	1.923.057,25	2.466.873,16
Pagamenti	563.768,75	1.645.880,10	2.209.648,85
Fondo di Cassa al 31/12/2014			651.767,19

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 75.532,86 determinato nel seguente modo:

Accertamenti (+)	2.546.973,56
Impegni (-)	2.469.440,70
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<b>77.532,86</b>

e così dettagliato

Riscossioni	1.923.057,25
Pagamenti	1.645.880,10
Differenza (A)	277.177,15
Residui attivi	623.916,31
Residui passivi	823.560,60
Differenza (B)	- 1991.644,29
<b>Totale avanzo di competenza (A-B)</b>	<b>77.532,86</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

***Gestione di competenza corrente***

Entrate correnti	+	1.446.649,33
Spese correnti	-	1.341.146,12
Spese per rimborso prestiti	-	102.987,83
<i>Differenza</i>	+	2.515,38
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2012 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+	2.515,38

***Gestione di competenza c/capitale***

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	956.630,03
Avanzo 2012 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	881.612,55
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+	75.017,48

<b><i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i></b>	<b>+</b>	<b>77.532,86</b>
--	----------	------------------

### **Risultato di amministrazione**

Il conto del bilancio dell'esercizio 2014 evidenzia al 31/12/2014 un avanzo di amministrazione complessivo di euro 804.123,89. Tale avanzo è così determinato:

	RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di Cassa al 1 gennaio 2013			394.542,88
Riscossioni	543.815,91	1.923.057,25	2.466.873,16
Pagamenti	563.768,75	1.645.880,10	2.209.648,85
Fondo di Cassa al 31/12/2014			651.767,19
Residui attivi	982.831,76	623.916,31	1.606.748,07
Residui passivi	628.830,77	823.560,60	1.452.391,37
Differenza			154.356,70
<b>AVANZO</b>			<b>806.123,89</b>

Il risultato di amministrazione è poi così suddiviso:

- fondi vincolati per € 147.303,61
- fondi per il finanziamento di spese in conto capitale per € 370.003,62;
- fondi non vincolati per euro 288.186,66.

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Minori residui attivi riaccertati	-	110.918,84
Minori residui passivi riaccertati	+	403.142,61
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>321.472,34</b>

***Riepilogo***

SALDO GESTIONE COMPETENZA		77.532,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		321.472,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		45.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		362.118,69
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>806.123,89</b>

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide nel momento in cui saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici. Pertanto, occorre affrontare ulteriori analisi e, in via prioritaria, l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso già evidenziati: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

Si distingue, in tal modo, la gestione derivante dagli anni precedenti (gestione residui – euro 321.472,34) da quella dell'esercizio considerato (gestione competenza – euro 77.532,86), con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda

### **PATTO DI STABILITA'**

In merito a quanto previsto dalla normativa relativamente al patto di stabilità 2014, si evidenzia che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di miglioramento del saldo di competenza mista come si evince dalla seguente tabella:

<b>ENTRATE CORRENTI (accertamenti di competenza)</b>	<b>2014</b>
TITOLO I	1.256
TITOLO II	53
TITOLO III	138
A detrarre entrate escluse	-12
<b>TOTALE</b>	<b>1.435</b>
<b>SPESE CORRENTI (impegni di competenza)</b>	
TITOLO I	1.341
<b>TOTALE</b>	<b>1.341</b>
<b>DIFFERENZA CORRENTE</b>	<b>94</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE (riscossioni: compet.+residui)</b>	
TITOLO IV	709
riscossioni di crediti (-)	
cessioni azioni o quote società (-)	
alienazione patrimonio immobiliare (-)	
<b>TOTALE</b>	<b>709</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE (pagamenti: compet.+residui)</b>	
TITOLO II	483
A detrarre: pagamenti D.L.35/2013	38

concessioni di crediti (-)	
<b>TOTALE</b>	<b>445</b>
<b>DIFFERENZA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>264</b>
<b>SALDO DI COMPETENZA MISTA</b>	<b>358</b>
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO</b>	<b>112</b>

### **PARAMETRI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il Comune Biandrate non è da considerarsi tale in quanto nessuno dei dieci parametri individuati dalla normativa superano i limiti previsti:

Biandrate, lì 4 marzo 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
(Geom. Luciano PIGAT)